

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

SI COMUNICA E SI VINCE ANCHE CON TWITTER

di Antonello Di Mario*

(IL TESTO INTEGRALE DELL'ARTICOLO PUBBLICATO E DIFFUSO IERI DA UILMPOTENZA.IT)

“Qualche decennio fa, la comunicazione sindacale correva sulle ‘due ruote’: i comunicati stampa di alcune categorie venivano recapitati alle agenzie da qualche giovane militante in scooter”. Lo ricorda Paolo Pirani, segretario confederale della Uil, in un libro che ha scritto insieme a Giandomenico Celata, docente universitario di Economia dei Media, “Il sindacato a fil di rete. Dal volantone all’era del 2.0”, edito da “Il Diario del lavoro”.

Sottolinea lo stesso sindacalista: “Oggi, la comunicazione viaggia alla velocità della luce sulle autostrade della rete. Un tempo era il megafono a diffondere la voce del sindacato nelle piazze o davanti ai cancelli di una fabbrica. Adesso ai Cipputi internauti parlano le webtv o i cinguettii di Twitter”. La Uil si è distinta rispetto alle altre organizzazioni sindacali con la creazione della Uilweb.tv, da un progetto editoriale e giornalistico di Antonio Passaro e Antonio Messia, rispettivamente Capo ufficio stampa della Confederazione di via Lucullo ed assistente di Luigi Angeletti. Il 5 marzo del 2008 Uilweb.tv ha documentato le celebrazioni del 58° anniversario della nascita della Uil ed ha trasmesso il numero zero di Uilweb.g, il web giornale della testata.

Si è progettato il canale web della Uil tuttora fruibile in rete, in modo da raggiungere vari target eterogenei, a partire dagli iscritti, soprattutto i più giovani, su temi vari, che vanno anche oltre l’informazione e le tematiche sindacali. Anche la Cisl ha la sua televisione on web: si chiama LaborTv con una grafica accattivante ed una cromaticità molto simile a Youdem, webtv del Pd; la Cgil ha la sua radio denominata Articolo 1 ed una WebTv da cui diffonde il Notiziario del lavoro.

Quest’ultima emittente ha un accesso molto semplice ed è caratterizzata da una bicromia molto accentuata.

Tutte e tre le suddette confederazioni sindacali hanno il loro organo di stampa cartaceo: la Uil, il mensile “Il Lavoro italiano”; la Cgil il settimanale “rassegna sindacale”, la Cisl, il quotidiano “Conquiste del lavoro”. Oltre alle tradizionali forme di comunicazione a mezzo stampa televisione ed internet, chi scrive predilige ed usa Twitter.

La Uilm, il sindacato metalmeccanico, per fare un esempio, ha il suo sito telematico aggiornato quotidianamente, il suo giornale, “Fabbrica società” che esce a cadenza regolare da due anni, i suoi consueti rapporti con gli organi di informazione intermediati dall’ufficio stampa.

Eppure, Twitter ha una velocità superiore rispetto alle tradizionali forme di

segue »



comunicazione suddette, perché si basa sul guizzo, l'istantaneità, la battuta secca. Ed è molto a rischio frustrazione: chi volesse avventurarsi a postare una frase per cercare qualcuno nella rete non corre solo il rischio di essere ignorato, ma anche quello di essere sopravanzato da una marea di altri twitt.

Molti sono i vantaggi, primo fra i quali la disintermediazione fra utenti, cioè la possibilità di ascoltare e ribattere senza filtri. Ma occorre tener presente almeno tre elementi di prudenza.

Primo, il microblogging è solo uno dei tanti modi in cui si può utilizzare la rete a scopo di conversazione, confronto, crescita informativa e culturale: pensare di ridurre lì dentro le potenzialità di Internet è come guidare un' utilitaria pensando che sia un bolide da Gran Premio.

Secondo, la disintermediazione offerta da Twitter non deve farci credere di avere il controllo dell'informazione, perché possiamo solo avere l'illusione di essere al corrente della generalità di tutti gli approfondimenti informativi, ma nella sostanza continuiamo ad essere esclusi dalla concreta totalità.

Terzo, ognuno di noi su Twitter finisce per costruirsi un mondo di contatti tra "following" e "follower" che ovviamente non coincide con la complessità della realtà. Rischiamo, quindi, di credere che il pianeta la pensi come il nostro quartierino virtuale. I sindacati sono diventati più aggressivi da quando sono su Twitter. Lo riconosce anche una brava cronista economica come Antonella Baccaro che sulle pagine del Corriere della Sera ha dato un ampio resoconto di cinguettii che sono diventati veri e propri "colpi di becco".

Intanto, la novità è rappresentata dal fatto che "il sindacalese" ha ceduto il passo ad una fraseologia più secca e meno diplomatica che ha finito per fare notizia. Da qui l'analisi subito colta dal "Corrierone" di via Solferino.

Nella prima settimana di gennaio la Cgil ha polemizzato sulle modalità di convocazione della trattativa sul lavoro da parte del ministro Elsa Fornero: "Monti non convochi i sindacati separatamente. Gli incontri separati stile Sacconi rendono solo tutto più complicato e più lungo" ha cinguettato la Cgil. Ebbene, con questo twitt il sindacato ha 'bypassato' per la prima volta tutti i mezzi d'informazione, come le agenzie di stampa, e ha preferito loro il social network.

Da questo evento, ripreso subito dai principali media, i giornalisti ora sanno che, oltre alle più importanti agenzie, devono inseguire i cinguettii della Cgil. La quale, ormai consapevole delle potenzialità del mezzo, ha subito rilanciato attaccando prima Confindustria sui licenziamenti dei dipendenti pubblici ed il giorno dopo Cisl e Uil definiti "solisti stonati". La Cisl, che ha come capo della comunicazione il "blogger" Salvo Guglielmino, si è presa la rivincita quando la leader della Cgil, Susanna Camusso, ha incontrato a sorpresa e soprattutto da sola il ministro Fornero. "Stasera confronto a due Camusso - Fornero - è stato il twitt cislino - alla faccia dei presunti solisti stonati...".

Non si può essere d'accordo su diverse posizioni assunte dalla Cgil, ma al momento bisogna ammettere che tra tutte le organizzazioni sindacali, per quanto riguarda la comunicazione, è quella che usa con più agilità Twitter (soprattutto grazie alla regia di Giorgio Saccoja, il responsabile dell'Ufficio Stampa della Confederazione di corso Italia. Insomma, microblogging, blogging e

segue »



web rappresentano per il sindacato gli strumenti che, insieme alle altre forme tradizionali, possono far crescere consapevolezza e forza alle ragioni del lavoro in questa società. Una realtà che la Uilm di Potenza conosce benissimo dato che Vincenzo Tortorelli cinguetta dalla vigilia delle elezioni Rsa alla Sata di Melfi con [twitter@tortorelli_uilm](https://twitter.com/tortorelli_uilm). Forse non è un caso che proprio la Uilm lucana abbia saputo ben comunicare la piattaforma elettorale che riguardava lo stabilimento in questione della Fiat ed abbia poi vinto a “mani basse” la medesima consultazione come numero di consensi ricevuti e seggi attribuiti. Un’ottima sinergia tra consistenza sindacale e capacità di rappresentarla. Un altro segno che è ormai giunta una nuova stagione per il sindacato moderno e non solo dal punto di vista comunicativo.

*[twitter@antodimario](https://twitter.com/antodimario), Capo ufficio stampa Uilm nazionale, Direttore di “fabbrica società”

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 5 maggio 2012